

Al Presidente
del Consiglio Comunale di Crema

Crema, 21 novembre 2019

Oggetto: Personale. Qualcosa da troppo tempo non gira per il verso giusto

Il sottoscritto consigliere comunale Simone Beretta presenta la seguente interpellanza perché sia iscritta all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale.

Ho pensato molto prima di scrivere questa interpellanza ma alla fine ho ritenuto mio dovere farlo. Quando si affronta un tema che coinvolge il personale e la struttura amministrativa di un comune conviene sempre pensarci bene. Primo perché il tema è complesso e , secondo, perché è stato difficile negli ultimi anni assumere decisioni a fronte di una legislazione mutevole e finanziarie che per tentare di arginare il debito pubblico non hanno consentito di operare scelte di ampio respiro con l'assunzione di nuovo personale. E' proprio in queste circostanze però che si chiede a noi amministratori di dare il meglio di noi stessi con scelte che "invertendo i fattori" consentano di mantenere inalterato il prodotto che ci aspettiamo dalla struttura. Se non ci è consentito di assumere i dipendenti necessari allo svolgimento dei compiti che attengono alle responsabilità di un'amministrazione pubblica è il momento allora di investire risorse importanti sulla formazione. Non è più concesso essere carenti nella definizione di una strategia che rimoduli la pianta organica in essere. E' necessario intervenire ed in fretta. In funzione degli obiettivi che si vogliono raggiungere, dei servizi quindi che vogliamo gestire all'interno e quelli che vogliamo definitivamente esternalizzare, si deve adeguare la struttura amministrativa in rapporto alle scelte operate. Senza strategia e il coraggio di affrontare scelte anche difficili od impopolari si rischia di abbandonarci ad un pressappochismo improduttivo, si demotivano le risorse umane a disposizione che non intravedono percorsi di carriera attesi, con la professionalità acquisita sul campo, a giocare in positivo le loro naturali ambizioni. Quando queste ultime sono senza una concreta e coerente prospettiva di sviluppo professionale ed economico diventa difficile mantenere alta l'attenzione rispetto ai risultati che ci attendiamo. Io credo che i nostri dipendenti stiano comunque dando di più di quanto ci si possa naturalmente attendere. Se poi, come purtroppo è accaduto, le naturali ambizioni in alcuni concorsi si sono improvvidamente frantumate lascio a ciascuno di noi di giudicare il grado di insoddisfazione con il quale uno si presenta il giorno dopo al lavoro con la fatica di guardare in faccia i suoi colleghi e con il disagio per aver subito un torto. Certo, sulla strada puoi incontrare qualcuno migliore ma se un concorso non viene neppure superato la responsabilità alberga tutta altrove e qui sarebbe interessante comprendere cosa è accaduto.

Non è stata ad esempio una buona scelta avere concesso la mobilità attraverso un'aspettativa annuale al dirigente dell'area 3 - Servizi al cittadino (Servizi sociali, servizi culturali, Servizi educativi, ricreativi e sportivi). Non vorrei dire immeritata ma dal fatto che non sia stato possibile sostituirlo "provvisoriamente" con qualcuno cresciuto all'interno mi desta più di qualche naturale perplessità così come me le desta il fatto che la sostituzione provvisoria sia avvenuta attraverso un'altra mobilità a tempo e che, così mi si riferisce, il Presidente della Commissione giudicatrice per quest'ultima mobilità sia lo stesso dirigente al quale è stata concessa la mobilità a tempo.

A me non è sfuggito un post mediatico che ha reso pubblico che la persona arrivata a sostituire il nostro dirigente in aspettativa, nel comune dal quale proveniva, quando in gioco vi erano gli interessi della cooperativa Koala, si era fatta naturalmente da parte lasciando gestire la partita al segretario generale del comune stesso.

Se la cosa corrispondesse al vero sarebbe interessante sapere se nel formulare la domanda al Comune di Crema per sostituire il Dirigente in mobilità la stessa abbia dichiarato quanto richiamato. Quello che sappiamo è che nel giorno stesso, una buona coincidenza, che il consigliere Zanibelli chiedeva al Segretario generale quali servizi la cooperativa Koala prestasse al nostro comune il rapporto parentale esistito a Pandino e mai rimosso da noi è stato tolto con una delibera della associazione Koala. Interessante chiedersi se il Dirigente andato a Bologna ne fosse a conoscenza e se della cosa avesse informato il sindaco e la giunta.

Non mi pare sul piano dell'opportunità politica e di una buona ed efficiente azione amministrativa che ci si sia mossi avendo a cuore l'interesse e la trasparenza di questa amministrazione.

Che dire poi, nel dettaglio, del concorso per tre posti di Funzionario tecnico – categoria D1 (tra i tanti requisiti obbligatori il possesso del titolo di Laurea). Partecipano a questo concorso tre interni e nessuno dei tre è stato ritenuto idoneo a ricoprire quei ruoli. Un brusco e probabilmente immeritato e brutto risveglio per questi dipendenti che da tanti anni prestano servizio nel nostro comune. Politicamente, almeno per me, inaccettabile ed inammissibile. A mio modo di vedere è grave la responsabilità di chi “doveva formarli” per ambire a percorsi di carriera che erano disponibili e che li teneva motivati nella quotidianità del loro impegno professionale. E poi, scusatemi, ma io credo, per quello che ho potuto verificare sul campo, che esistessero tutte le condizioni per le quali i dipendenti interni potessero superare adeguatamente il concorso. Una triste pagina alla quale spero si possa porre rimedio.

Che dire del concorso per mobilità per un posto di Ufficiale di Polizia Locale cat. D1. Quali condizioni ambientali, per essere generoso, hanno fatto ritenere un candidato non idoneo a tale ruolo, ruolo che già ricopriva altrove e che oggi è a ricoprirlo in quel di S. Donato, una città non certo seconda a Crema per quanto attiene ai compiti della Vigilanza Urbana ed alla complessità degli stessi.

La ragione ultima per la quale mi sono deciso a presentare questa interpellanza costruttiva è perché da troppo tempo c'è qualcosa che non gira per il verso giusto e che merita di essere superato. Crema 2020, piuttosto che il nodo parcheggi o della piscina comunale sono lì a testimoniare la carenza di una struttura che non è stata in grado di seguire quotidianamente e adeguatamente l'implementazione dei contratti sottoscritti con i vincitori di queste gare. Un'amministrazione seria e trasparente i contratti li fa rispettare da subito e non corre ai ripari quando i buoi sono scappati dalla stalla. Non possono essere questi i criteri con i quali si amministra la cosa pubblica. Se esistevano deficit professionali si doveva cercare di colmarli prima della loro cronicizzazione. Se si era preventivamente a conoscenza di questa carenza si formava per tempo il personale e se si era in difficoltà sarebbe stato meglio esternalizzare momentaneamente la funzione di controllo.

Tutto ciò premesso sono a chiedere:

- di conoscere lo stato dell'arte dell'attuale pianta organica allegandola alla risposta
- quante e quali risorse sono state investite negli ultimi 7 anni per corsi di formazione dei dipendenti?
- se l'amministrazione non intenda riorganizzare la pianta organica e a tal fine quali servizi strategici prevede mantenere all'interno e quali definitivamente esternalizzare?
- se e come migliorare il clima motivazionale dei dipendenti di ogni ordine e grado (che io avverto, per tanti di loro, non essere al meglio)?
- che strategia verrà messa in campo per consentire di soddisfare le competenze professionali acquisite sul campo e le naturali ambizioni di ciascuno?
- come verrà garantita la necessaria trasparenza sugli obblighi da rispettare dei contratti in essere considerate le negative esperienze degli appalti, ad esempio, di Crema 2020, di quello parcheggi e della piscina comunale?
- come verrà migliorato per il futuro una struttura che non è stata in grado di seguire ad oggi quotidianamente e adeguatamente l'implementazione dei contratti sottoscritti con i vincitori di queste gare?
- eravate però a conoscenza di questa carenza prima che si sottoscrivessero i contratti e se sì perché non siete corsi immediatamente ai ripari e se del caso esternalizzando la funzione di controllo?
- perché avete concesso la mobilità attraverso un'aspettativa annuale al dirigente dell'area 3 - Servizi al cittadino (Servizi sociali, servizi culturali, Servizi educativi, ricreativi e sportivi)?
- perché l'avete concessa se non vi erano risorse interne all'altezza di poterlo momentaneamente sostituire?
- se all'interno non vi era nessuna risorsa adeguata per il ruolo che lo stesso occupava perché erogare una premialità in questo caso immeritata?
- perché avete accettato di essere posti nella situazione di ricorrere ad una mobilità esterna anch'essa provvisoria?

- e cosa succede domani se il dirigente torna ad occupare il ruolo “provvisoriamente” lasciato?
- se è vero che per la sostituzione provvisoria del dirigente in questione lo stesso ha presieduto la commissione d’esame?
- se è vero che la persona che sostituisce il dirigente in aspettativa quando era nel comune di provenienza ed in gioco vi erano gli interessi della cooperativa Koala si faceva da parte lasciando gestire la partita al segretario generale di quel comune per ragioni quantomeno di opportunità?
- se la cosa corrisponde al vero se la stessa nel formulare la domanda al comune di Crema per sostituire il Dirigente in mobilità l’avesse dichiarato quanto richiamato?
- se la cosa corrisponde al vero sarebbe interessante sapere se il Dirigente andato a Bologna non ne fosse a conoscenza e se della cosa non avesse informato il sindaco e la giunta?
- del perché del concorso per tre posti di Funzionario tecnico – categoria D1 (tra i tanti requisiti obbligatori il possesso del titolo di Laurea) nessun interno sia stato ritenuto idoneo a ricoprire quei ruoli?
- se la responsabilità sia ascrivibile alla loro inidoneità o a cos’altro?
- ad esempio, se non sia invece ascrivibile alla responsabilità oggettiva di chi nel corso degli anni avrebbe dovuto provvedere a creare le condizioni perché potessero aspirare a nuove responsabilità e quindi ad essere ritenuti idonei indipendentemente dai vincitori del concorso?
- quali condizioni ambientali, per essere generoso, hanno fatto ritenere non idoneo un candidato al ruolo Ufficiale di Polizia Locale cat. D1. considerato che l’unico partecipante, almeno credo, che già lo ricopriva altrove e oggi è andato a ricoprirlo a S.Donato, una città non è certo seconda a Crema per quanto attiene ai compiti della Vigilanza Urbana ed alla complessità degli stessi?